

**Determinazione n. 56/2005****LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 21 ottobre 2005;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 7 novembre 1977 con il quale l'Istituto Nazionale di Alta Matematica «Francesco Severi» è stato sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivi dell'ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2004, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Martino Colella e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2004;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2004 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica «Francesco Severi» l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

*f.to* Martino Colella

IL PRESIDENTE

*f.to* Giuseppe David

PAGINA BIANCA

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA  
DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA (I.N.d.A.M.) «FRANCESCO SEVERI»  
RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2004*

SOMMARIO

1. *Premessa.* – 2. Il contesto normativo. – 3. Gli organi. – 4. Il personale. – 5. L'attività istituzionale nel 2004. – 6. L'ordinamento contabile e la vigilanza ministeriale. – 7. Il conto finanziario. – 8. Il conto economico. – 9. La situazione patrimoniale e amministrativa. – 10. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

**1 - PREMESSA**

La gestione dell'Istituto nazionale di alta matematica "Francesco Severi" (I.N.d.A.M.) – al cui controllo la Corte attende a norma degli artt. 2 e 3 della legge 21 marzo 1958, n. 259 - ha formato oggetto di relazioni al Parlamento fino al 2003<sup>1</sup>.

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2004.

---

<sup>1</sup> - L'ultimo referto presentato attiene all'esercizio 2003 – XIV legislatura – doc. XV n. 257.

## 2. - IL CONTESTO NORMATIVO

Come puntualizzato nel precedente referto – cui si rinvia – il riordino dell'Istituto è stato realizzato con la legge n. 153 dell'11 febbraio 1992, che gli ha conferito ampia autonomia regolamentare, includendolo tra gli enti di ricerca a carattere non strumentale di cui all'art. 8 della legge 9 maggio 1989, n. 168.

Il legislatore ha inteso potenziare il ruolo dell'Istituto nell'ambito della comunità scientifica con la finalità di:

- a) promuovere sul piano nazionale, internazionale e comunitario, la formazione e il perfezionamento di ricercatori di matematica anche allo scopo di integrare le potenzialità formative esistenti nelle varie università italiane;
- b) svolgere e favorire le ricerche di matematica pura e applicata specialmente nei rami in via di sviluppo, curando anche il trasferimento delle conoscenze alle applicazioni tecnologiche;
- c) procurare che la ricerca matematica italiana si mantenga sempre in stretto contatto con quella internazionale, in particolare promuovendo e partecipando a iniziative e programmi di collaborazione nell'ambito dell'Unione Europea.

Inoltre, con il Decreto Legislativo 30 gennaio 1999, n. 19, è stato disposto il trasferimento all'Istituto dei gruppi nazionali di matematica del CNR e, con il Decreto Legislativo 29 settembre 1999, n. 381, è stata estesa all'Istituto Nazionale di Alta Matematica parte della normativa prevista per il Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Tale ultima normativa è stata abrogata dal decreto legislativo 4 giugno 2003, n.127, - di seconda riforma del CNR - e sostituita, con diretta indicazione delle disposizioni applicabili all'I.N.d.A.M.

Il complesso delle nuove disposizioni, oltre a includere i gruppi nazionali di ricerca tra le strutture dell'Istituto, fornendogli, in tal modo, personale in grado di svolgere direttamente le ricerche coordinate e promosse dall'Istituto stesso, ha confermato il ruolo dell'Ente nel trasferimento tecnologico e nella formazione dei ricercatori, conferendogli una maggiore autonomia.

In coerenza con il riferito contesto normativo primario, il 29 aprile 1999 è stato emanato il regolamento sui gruppi nazionali di ricerca e, successivamente, l'11 giugno 1999, il regolamento generale di organizzazione, approvato dal ministero vigilante (Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca) e pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 155 del 5 luglio 1999.

L'Istituto, peraltro, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2002 ha adottato modifiche al Regolamento anzidetto, pubblicato, nella versione aggiornata, sulla gazzetta ufficiale n. 238 del 10 ottobre 2002.

Di particolare interesse è anche la nuova disciplina del piano triennale di attività e fabbisogno di personale, che segue le disposizioni dell'art. 6 del Dec. Legisl. 19 del 1999 (ora art. 16 del Decr. Legisl. n.127/03), che si applicano all'Istituto in virtù del comma 1 dell'art. 10 del Decr. Legisl. 381 del 1999 (ora per diretta indicazione del già citato Decr. Legisl. n.127). In queste disposizioni si prevede un aggiornamento annuale del piano di attività, in coerenza con il programma nazionale per la ricerca di cui all'art. 1, c. 2, del Decr. Legisl. 5 giugno 1998, n. 204. Il 31 marzo 2005 è stato approvato il Piano triennale 2005-2007.

La conseguenza più importante del nuovo assetto legislativo è la trasformazione dell'Istituto nel principale riferimento nazionale per la ricerca matematica.

Peraltro, si deve ancora una volta ricordare che, malgrado l'esplicito richiamo contenuto nell'art. 16, comma 2, del citato regolamento di organizzazione, non risulta essere stato ancora adottato il regolamento del personale, la cui disciplina continua a essere desunta dalla preesistente normativa secondaria, anche se il ritardo è stato giustificato dall'esiguo numero di personale dipendente. Peraltro l'Ente ha comunicato che è in fase di assegnazione l'incarico per redigere il nuovo Regolamento di Organizzazione generale e del Personale.

In ordine, poi, alla contabilità e all'amministrazione patrimoniale, l'Ente non ha ritenuto di adottare nuove forme di ordinamento contabile – sia pure entro i limiti che l'art. 8 della legge 9 luglio 1989, n. 168, pone all'autonomia finanziaria e contabile – ma, con l'art. 18, c. 2, del menzionato regolamento generale, ha fatto espresso rinvio alle disposizioni di cui al D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696 e successive modificazioni e integrazioni (ora sostituito dal D.P.R. 27-2-03 n.97).

Al riguardo, l'Ente ha comunicato che è in corso di redazione il nuovo Regolamento contabile.

### **3. - GLI ORGANI**

Come già riferito nella precedente relazione, sono organi dell'Istituto il Presidente, il Comitato direttivo, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti, tutti nominati o eletti per un quadriennio.

Con D.M. 30 maggio 2003, il comitato direttivo è stato ricostituito per un quadriennio, a decorrere dal 10 giugno 2003.

Il Collegio dei revisori è stato ricostituito, sempre per un quadriennio, con D.M. 18 settembre 2003.

Nel corso dell'esercizio 2004 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione.

Il nuovo Presidente è stato nominato, con D.P.C.M. del 10 ottobre 2003, per un quadriennio.

Il Ministero vigilante (MIUR) ha approvato la delibera del Consiglio di Amministrazione, in data 15 aprile 2004, con la quale sono state determinate le nuove indennità di carica degli organi dell'Istituto.

L'indennità annua di carica, spettante al Presidente dell'Istituto, è stata fissata in euro 12.000,00. L'indennità annua di carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione in euro 2.280,00 (2.400 per il Vicepresidente e il Vicepresidente vicario).

Il Comitato Direttivo non percepisce indennità di carica.

Per quanto concerne il Collegio dei revisori, l'indennità annua di carica del presidente e dei componenti è stata fissata, rispettivamente, in euro 2.400,00 e 1.920,00.

Il nuovo Comitato Interno di valutazione – che è stato nominato in data 1° marzo 2005 – percepisce una indennità di carica, per ciascun componente, di euro 1.200,00 annui.



**Compensi** (importi impegnati)

	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>%</b>
<b>Presidente</b> (assegni indennità di carica)	3.706	12.000	<b>223,80</b>
<b>Consiglio di amministrazione</b> (compensi, rimborso spese, indennità di missione, gettoni di presenza)	8.865	12.143	<b>36,98</b>
<b>Collegio dei revisori</b> (compensi, indennità di missione, rimborso spese)	5.159	7.382	<b>43,09</b>
<b>Comitato direttivo e Consiglio scientifico dei gruppi</b> (gettoni di presenza, indennità di missione, rimborso spese)	32.956	33.606	<b>1,97</b>
<b>Oneri docenti e organi istituto</b> ( INPS per CO.CO.CO. e assegni di ricerca)	7.150	5.364	<b>-24,99</b>
<b>Comitato interno di valutazione</b> (indennità e rimborso spese)	6.129	8.441	<b>37,72</b>
<b>Totale</b>	<b>63.965</b>	<b>78.936</b>	<b>23,40</b>

I compensi degli organi risultano incrementati del 23,40%. Gli oneri relativi alle collaborazioni coordinate e continuative sono diminuiti del 24,99%.

**4. - IL PERSONALE**

La revisione della pianta organica è stata deliberata in data 31 ottobre 2001 dopo aver ricevuto l'approvazione del piano triennale da parte del Ministero vigilante. La pianta organica constava di dodici unità al 31 dicembre 2004 ma il personale in servizio è composto di solo sei unità.

Peraltro, in ottemperanza alle disposizioni della legge finanziaria 2005 (art.1 comma 93), la previsione organica è stata ridotta di una unità, con disposizione presidenziale del 21 aprile 2005.

Profilo	Dotazione organica (*)	Personale in servizio al 31/12
Dirigente	1	0
Funzionario amministrativo V liv.	3	2
Collaboratore amministrativo V liv.	1	0
Collaboratore amministrativo VI liv.	2	2
Collaboratore amministrativo VII liv.	1	1
Operatore tecnico VIII	2	1
Operatore amministrativo IX	1	1
Ausiliario amministrativo X	1	0
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>7</b>

(\*) deliberata il 31.10.2001 dopo l'approvazione del piano triennale 2001-2003 del Ministero vigilante

L'Istituto ha scelto di non avere un organico permanente di ricercatori e tecnologi ed opera prevalentemente attraverso borse di studio e progetti di ricerca.

Nel prospetto P1 che segue, viene evidenziato il costo globale.

Nelle tabelle successive viene individuato l'onere medio individuale.

Inoltre si rileva l'incidenza percentuale del costo del personale rapportato alle spese istituzionali e alle spese correnti.

**Prospetto P1**

**Costo del personale**

	<b>2003 (*)</b>	<b>2004</b>	<b>%(**)</b>	<b>%</b>
<b>A)-Stipendi ed altri assegni fissi (1)</b>	195.346	223.177	<b>14,25</b>	<b>65,37</b>
-compensi per straordinario ed incentivi	40.741	38.361	<b>-5,84</b>	<b>11,24</b>
-indennità di missione	538	1.079	<b>100,55</b>	<b>0,32</b>
-oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell' Ente	57.042	58.107	<b>1,87</b>	<b>17,02</b>
-formazione professionale e corsi per il personale	4.000	5.000	<b>25,00</b>	<b>1,46</b>
<b>TOTALE A)</b>	<b>297.667</b>	<b>325.724</b>	<b>9,43</b>	<b>95,40</b>
<b>B)-accanton.ti per indennità di fine lavoro (2)</b>	13.145	6.542	<b>-50,23</b>	<b>1,92</b>
-buoni pasto al personale ed interventi, indennità assistenziali	11.015	9.148	<b>-16,95</b>	<b>2,68</b>
<b>TOTALE B)</b>	<b>24.160</b>	<b>15.690</b>	<b>-35,06</b>	<b>4,60</b>
<b>TOTALE COSTO GLOBALE (A+B) (3)</b>	<b>321.827</b>	<b>341.414</b>	<b>6,09</b>	<b>100,00</b>

(\*) indicazione ai soli fini comparativi

(\*\*) variazione rispetto all'esercizio precedente

(1) totale comprensivo di euro 59.000,00 (2003) e di euro 88.000,00 (2004) per oneri per il personale comandato e collaborazioni coordinate e continuative

(2) accantonamento da conto economico

(3) importo che, depurato dal TFR, concorda con la spesa indicata nel rendiconto finanziario.

Il costo globale, comprensivo del TFR accantonato nel conto economico e degli oneri per il personale comandato, co.co.co, è di euro 341.414,00.

Il totale delle spese, al netto dei buoni pasto, delle indennità assistenziali e del Tfr, risulta essere di euro 325.724,00. Emerge un incremento del costo globale del 6,09% e del totale delle spese, al netto delle voci anzidette, del 9,43% rispetto all'esercizio precedente.

$$\text{Onere medio individuale} = \frac{\text{totale A del prospetto P1 (**)}{\text{totale unità in servizio}}$$

2003(*)			2004			% variaz. retrib. unitaria
retrib.ne totale	unità	retrib.ne unitaria	retrib.ne totale	unità	retrib.ne unitaria	
238.667	6	39.778	237.724	7	33.961	-14,62

(\*) indicazione ai soli fini comparativi

(\*\*) L'ammontare s' intende depurato degli oneri per il personale comandato CNR e collaborazioni coordinate e continuative  
( 59.000,00 di euro nel 2003; euro 88.000,00 nel 2004 )

La retribuzione unitaria, che ha una variazione negativa del 14,62%, ha subito un decremento non significativo in quanto un dipendente è in aspettativa non retribuita.

Da evidenziare il raddoppio delle spese relative ai rimborsi per missioni e indennità ai dipendenti relative a incontri e convegni.